

# La selezione della classe politica italiana: I DS come caso di studio

A. Mattozzi - T. Nannicini - M. Onorato - F. Trebbi  
EUI                  Bocconi                  Cattolica                  UBC

Milano - 8 ottobre 2018

# Perché studiare le carriere politiche

- ▶ “An Economic Theory of Democracy”, Downs (1957):  
I politici Ufo
- ▶ “An Economic Model of Representative Democracy”, Besley e Coate (1997): I cittadini candidati
- ▶ Lavorare nel settore politico: la selezione; le competenze; gli incentivi; una vita in vetrina
- ▶ “Il mercato del lavoro dei politici”, Rapporto FRDB 2010 (Galasso, Landi, Mattozzi, Merlo):
  - La politica è una professione: non se ne esce o se ne esce bene
  - Il declino della competenza
  - L'eterogeneità della selezione

# La parte nascosta dell'iceberg

- ▶ La letteratura sulla selezione politica è ormai vasta
  - Effetti del sistema elettorale e della competizione politica; quote; networks; dinastie politiche; norme sociali; incentivi monetari (Nannicini et al.; Dal Bo e Finan)
- ▶ È sufficiente concentrarsi sugli **eletti** per comprendere che cosa determina una carriera politica di successo?
  - Gli eletti sono solo la punta dell'iceberg: un campione selezionato
  - I non eletti con interesse per la politica rappresentano la parte sommersa dell'iceberg
- ▶ Chi sono i “wannabe politicians”? Come interagivano? Chi di loro ha fatto carriera? Cosa determina il successo all'interno di un'organizzazione di partito?

# La costruzione del dataset

- ▶ L'universo di riferimento: gli organi locali di un partito
- ▶ Quale universo partitico considerare? I DS
  - Grande partito di massa 1997–2008
  - Struttura organizzativa stabile e diffusa sul territorio
  - Comparabile a grandi partiti socialdemocratici europei (almeno da punto di vista organizzativo)
- ▶ Dove sono finiti oggi gli aspiranti politici di ieri?
  - Panel retrospettivo

## I nostri dati

- ▶ Persone intervistate: 1.651 (tasso di risposta molto alto rispetto normali sondaggi telefonici, circa 40%)
- ▶ Regioni di impegno politico (come membri delle assemblee provinciali o regionali): Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana
- ▶ Incarichi istituzionali degli intervistati:
  - ▶ Mai eletti: 33.25%
  - ▶ Eletti in Comune: 40.87%
  - ▶ Eletti in Provincia: 14.32%
  - ▶ Eletti in Regione: 6.08%
  - ▶ Eletti in Parlamento: 5.47%
- ▶ *Interviste telefoniche realizzate da IPR-Feedback*

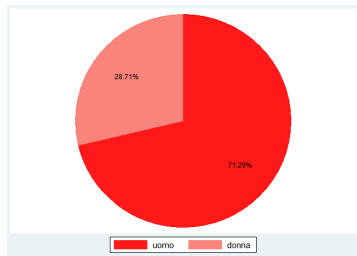
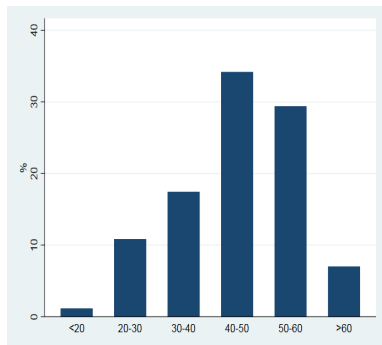


# Roadmap

- ▶ Chi sono: variabili socio-economiche e politiche
- ▶ Che cosa hanno fatto: eletti vs non eletti
- ▶ Come interagivano: networks
- ▶ Considerazioni finali

Chi sono

# Caratteristiche demografiche



- ▶ Eletti (vs non eletti): più uomini (75% vs 64%), più anziani (45,1 vs 43,6)
- ▶ Eletti in “esecutivo”: più uomini (73%), più giovani (44,8)

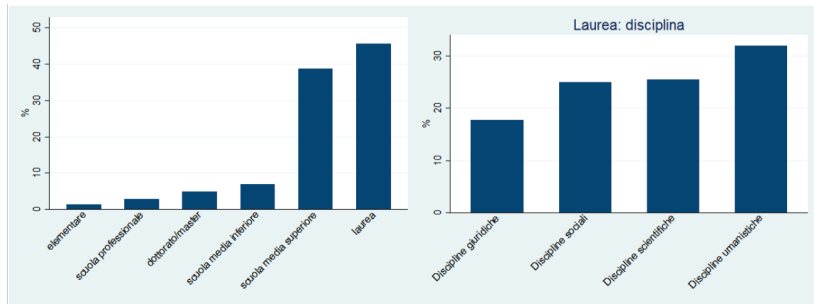


## Occupazione 2001–2005 (%)

Impiegato	26,0	Studente	5,3
Dirigente/Quadro	17,9	Commerciante/Artigiano	2,2
Lavoratore autonomo	13,8	Operaio	1,8
Politico	12,9	Imprenditore	1,5
Docente scolastico	7,7	Professore universitario	1,2
Pensionato	7,1	Altro	2,5

- Il 56% degli intervistati riporta la stessa occupazione nel 2015

# Istruzione



- ▶ Nessuna differenza significativa fra eletti, esecutivo e non eletti

## Esperienze politiche e sindacali

	Eletti %	Mai eletti %
Iscritto al sindacato	64	73
Dirigente in un sindacato	20	41
PCI primo partito	54	47
Ancora iscritto partito	71	58
Ancora iscritto sindacato	69	79
Associazioni giovanili	55	48

- ▶ La connotazione politica dell'esecutivo è ancor più marcata di quella degli eletti
- ▶ Fra gli iscritti al sindacato e al partito, 64% degli eletti si iscrive prima al partito rispetto al 61% dei mai eletti

# Ideologia, background familiare e attitudine al rischio

	Eletti %	Mai eletti %
Posizione politica: Sinistra	66	71
Pro acqua pubblica	69	78
Renzi di destra	5	10
Bersani di centro	1	5

- ▶ Gli eletti che occupano cariche esecutive sono ancor più centristi e contrari all'acqua pubblica
- ▶ Gli eletti (e l'esecutivo) provengono da famiglie meno istruite in cui il padre ha ricoperto cariche istituzionali e apparteneva al PCI
- ▶ Gli eletti che occupano cariche esecutive sono significativamente meno avversi al rischio

Che cosa hanno fatto



Come interagivano

# Leaders e followers

- ▶ La nostra definizione di “network”: insieme degli intervistati (**followers**) che citano lo stesso nome di riferimento (**leader**  $\geq$  10 citazioni)
- ▶ Il 25% dei leader sono stati eletti in Comune o Provincia (19% in Regione e 25% in Parlamento)
- ▶ Il 35% degli intervistati fa parte di **almeno** un network
- ▶ Poche sovrapposizioni: l'81% dei followers fa parte di un **solo** network
- ▶ Superamento del collante ideologico e allergia per leadership forti su scala nazionale ha lasciato spazio a rete disconnessa di micronotabili locali (Calise 2013)



# Network dei networks



## Followers o “lupi solitari”

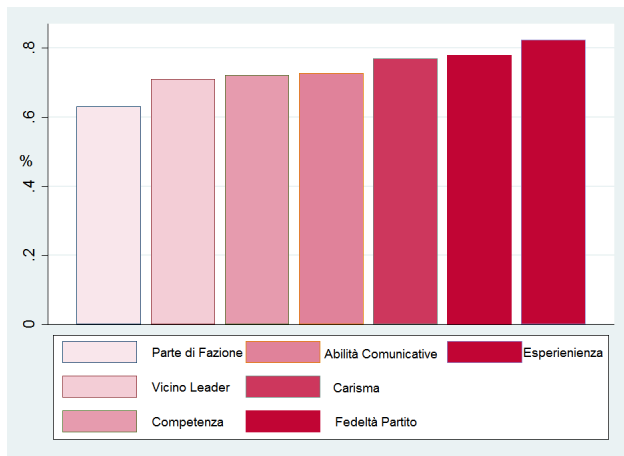
	Network %	No %
Ancora iscritto partito	73	64
Posizione politica: Sinistra	64	70
Pro acqua pubblica	67	75
Renzi di destra	4	8
Eletti	74	66

- ▶ Membri di network sono più moderati. Sono eletti molto più di frequente
- ▶ Network eterogenei per caratteristiche demografiche o professionali, ma omogenei per provenienza PCI e ideologia
- ▶ Network più omogenei sono associati con carriere elettive più di successo
- ▶ Alcuni politici di successo riempiono “structural holes” (Cintolesi 2018)
- ▶ Membri di network sono più overconfident

## Considerazioni finali

# La selezione dei candidati

## Fattori ritenuti importanti dagli intervistati



## Selezione e carriera

	Eletti	No	Network	No	Esecutivo
Esperienza	89	81	88	86	87
Fedeltà	83	80	79	84	81
Carisma	84	74	79	82	86
Comunicazione	78	74	73	77	80
Competenza	79	69	80	74	81
Vicinanza leader	75	77	77	75	72
Appartenenza fazione	66	70	65	69	66

- ▶ La percezione degli intervistati delle determinanti di una carriera politica è sganciata dai fatti descritti sopra
- ▶ Due forme di network sembrano infatti preponderanti nei dati: appartenenza al PCI o a microgruppi locali

## Domande aperte

- Disconnessione ideologica tra oligarchia elettiva e gruppo dirigente diffuso. Fenomeno superato?
- Da centralismo democratico e cooptazione oligarchica a frammentazione del micronotabilato. Come uscirne? È possibile senza cemento ideologico forte?
- Nel passaggio da I a II (e III?) Repubblica i meccanismi interni di selezione e formazione della classe dirigente si sono inceppati. A quali modelli occorre guardare?